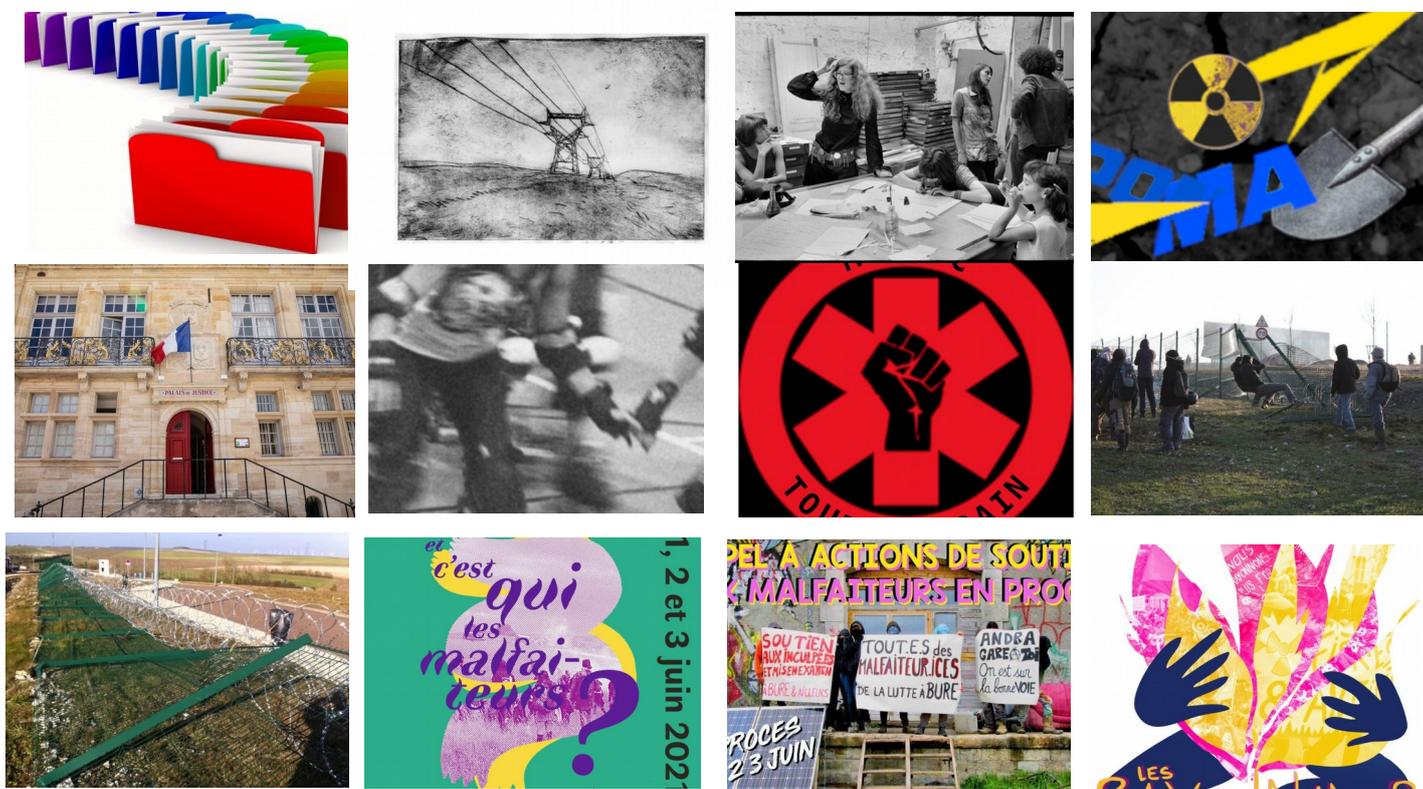


Raccolta di articoli pubblicati su bureburebure.info da novembre 2020 a luglio 2021



Riassunto

Il fascicolo di DUP è fuori 26/11/2020.....	2
Non confinerete le nostre lotte ! 26/11/2020.....	2
Giornate di automedia alla Casa di Resistenza 26/11/2020.....	3
Seppeliamo POMA : appello a azioni 25/12/2020.....	4
Bure: Activistx anti-Cigéo finalmente liberx di vedersi 29/12/2020.....	6
Gennaio 2017: testimonianza di aggressione a Bure 27/01/2021.....	7
Formazione: « Medic tutti i terreni », 26 aprile – 2 maggio 14/02/2021.....	9
4 marzo : mobilitazione per l'appello per il « processo dei cancelli di Andra » 21/02/2021.....	10
[Processo del 4 marzo] Il pubblico ministero ritira, il raduno è ancora in programma 03/03/2021.....	11
1.2.3 Giugno a Bar-le-Duc contro Cigéo, il nucleare e la criminalizzazione delle nostre lotte ! 21/04/2021....	12
Lettera aperta a te che condividi ricordi con Bure 28/04/2021.....	13
I criminali sono gli investigatori – libertà per le/gli imputat* di Bure 19/05/2021.....	14
Les rayonnantes, campo antinucleare 26/05/2021.....	17
Bure sostiene la Borie ! 17/06/2021.....	18
Nella notte del... (azione diretta contro Cigeo) 17/06/2021.....	18
2021 : Cigéo, un anno decisivo! 18/06/2021.....	19
Incontri festosi e determinati vicino a Bure [20-23 agosto] 29/07/2021.....	20
Testo di intenzione per i raduni festivi e determinati vicino a Bure [dal 20 al 23 agosto 2021] 29/07/2021.....	21



Vi informiamo che la domanda di dichiarazione di utilità pubblica di Cigeo (la DUP) è fuori.

Potete trovare il fascicolo qui:

<https://www.andra.fr/cigeo/les-documents-de-reference>

Questo fascicolo è lungo circa 4000 pagine, ma non abbiate paura di questo numero. Siamo tanti e tante e ci sono molto poche nuove informazioni.

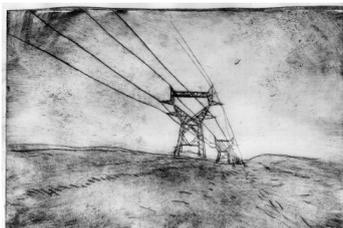
Per avere un anteprima di questa DUP, si consiglia di leggere il documento « *Note de synthèse* » e il pezzo 16 « *Guide de lecture* ».

Se desiderate partecipare alla lettura di questo file, potete raggiungere dei gruppi di lavoro già esistenti, o creare un gruppo vostro e farci sapere il vostro lavoro. In tal caso, è possibile inviare una e-mail a [enchantier\(at\)riseup.net](mailto:enchantier@riseup.net) e noi potremo darvi più informazioni sui gruppi di lavoro.

Antinuclearmente

Non confinerete le nostre lotte !

26/11/2020



A Bure, è scattato un allarme in una cabina di carotaggio.

In opposizione al progetto Cigeo (il centro di stoccaggio sotterraneo di rifiuti radioattivi, a Bure) e in solidarietà con i nostri compagni/e che si battono in quella zona, abbiamo deciso di sostenere in maniera concreta la resistenza locale.

L'Andra prevede di rinnovare una linea ferroviaria per portare i rifiuti radioattivi. Nell'ambito dei lavori di preparazione, hanno già effettuato dei carotaggi per l'analisi dei suoli. Abbiamo scelto uno dei carotaggi che si trova lungo questa ferrovia, fra Gondrecourt-le-Château e Saudron, al livello del villaggio di Luméville-en-Ornois. Ma quando abbiamo aperto la porta della cabina che protegge il carotaggio, si è attivato un allarme sonoro e visivo. Abbiamo quindi deciso di partire e sparire nella notte... Meno di dieci minuti dopo, sono arrivati dei guardiani/sbirri.

Crediamo sia probabile la presenza di allarmi in altre cabine di foraggio: l'Andra ha forse aumentato la sicurezza di questi foraggi, dopo i sabotaggi dell'ultimo anno (<https://nantes.indymedia.org/articles/49052> ; <https://nantes.indymedia.org/articles/50013>). Non vogliamo scoraggiare nessuno/a dal continuare ad attaccare queste cabine di carotaggio, ma

semplicemente avvertire, affinché questa informazione possa essere presa in conto per la preparazione di azioni future.

Certo, avremmo preferito un altro risultato, per il nostro viaggetto, ma ci pare già positivo il poter diffondere, ora, questa informazione, senza che ci siano stati arresti...

E poi, l'installazione di un tale numero di sistemi d'allarme è forse costata all'Andra più di quello che saremmo stati/e capaci di fare noi!

Andra vattene ! Resistenza e sabotaggio !

Giornate di automedia alla Casa di Resistenza

26/11/2020



Prima di tutto, **giovedì 3 e venerdì 4 dicembre 2020**, organizziamo due giorni di autoformazione in un *mixità scelta senza uomini cisgenere** per conoscere gli strumenti dell'informazione: scrivere articoli, volantini, produrre podcast...

E **domenica 6 dicembre 2020**, saranno proposti diversi workshop di **scrittura collettiva**: la mattina sarà una sessione *mixità scelta senza uomini cisgenere*, e il pomeriggio sarà *aperto a tutte*.

Per dormire sono disponibili dormitori (misti e in *mixità scelta senza cisuomini*) e una sala PMR. E i pasti vegani sono preparati con l'opzione senza glutine, a prezzo gratuito.

Per maggiori informazioni e per farci sapere il vostro arrivo (e quindi facilitare la logistica): **inscription_journees_automedia@riseup.net**

Grazie!

*Questi giorni sono parte di un approccio femminista, per favorire prima di tutto le produzioni di donne (cis e trans), uomini trans, persone non binarie, persone intersessuali, persone agenere, ... Scegliamo quindi di ritrovarci senza uomini cis (senza uomo la cui identità di genere corrisponda al genere assegnato alla nascita) per la maggior parte dei workshops.

Poche persone si prestano al gioco dell'informazione, e spesso sono le stesse persone che scrivono articoli, scrivono volantini o parlano alla radio.

Mentre è facile pensare che riparare un'auto o usare una trivella sia un'abilità che si può imparare, spesso si finge che parlare alla radio o scrivere un testo sia legato a un carisma o a un talento naturale.

Al contrario, pensiamo che la produzione di informazioni sia legata alla conoscenza e agli strumenti che possono essere trasmessi.

Pensiamo che è importante che il maggior numero possibile di persone diverse possa utilizzare questi strumenti in modo che le informazioni siano prodotte da coloro che sono più interessati.

Giovedì 3 e venerdì 4 dicembre, ci auguriamo che le conoscenze acquisite da tutt* in termini di scrittura, radio e computer venga trasmesso. In questo modo, tutt* saranno liber* di condividere le proprie competenze in termini di strumenti mediatici. L'idea è quella di aiutarsi a vicenda per produrre testi o podcast a partire dagli argomenti proposti. Potete anche venire con la vostra idea e approfittare di questo momento per realizzarla. Questi due giorni si susseguono con lo stesso progetto, è meglio arrivare il giovedì mattina per i due giorni, perché sarà complicato entrare a far parte di un gruppo se si arriva più tardi. Sarà dalle 10.00 alle 18.00 (con pausa pranzo dalle 13.00 alle 15.00). Due giorni possono sembrare tanti, ma l'idea è quella di avere il tempo di trasmettere i diversi strumenti e le diverse competenze in automedia, di scambiare e concretizzare tutto questo in nuove realizzazioni.

Domenica 6 dicembre, dalle 9.30 al' 13.30, sarà offerto un workshop di scrittura collettiva in mixità scelta senza uomini cisgender di 4 ore (con pause! e qualcosa da mangiare e da bere!). Essendo il workshop progressivo, non sarà possibile arrivare in ritardo. Nel pomeriggio, un'altra forma di workshop di scrittura collettiva sarà presentata e proposta dalle 15.30 alle 18.00, aperta a tutte.

Seppeliamo POMA : appello a azioni

25/12/2020



Diverse associazioni locali e nazionali che si oppongono al progetto Cigéo hanno lanciato qualche giorno fa un appello per mobilitarsi contro la società POMA e il suo coinvolgimento nel progetto di interrimento delle scorie radioattive: « POMA disimpegnati! ».

Lontano dalla Meuse e dall'Haute Marne, questo appello è stato sentito e noi vi rispondiamo lanciando questo appello per un'azione determinata e decentralizzata. La lotta contro il progetto Cigéo sarà vinta da iniziative forti e multiple contro le aziende complici che, come POMA, collaborano a questo progetto mortale.

Maggiori informazioni, risorse e strumenti sul sito: <https://enfouissons-poma.info>

Testo integrale del appello a azioni: <https://enfouissons-poma.info/Appel-a-actions-FR>

(ESTRATTO)

L'ANDRA sta ora lavorando alla realizzazione tecnica di questo progetto faraonico e altamente rischioso. Per fare questo, sta unendo le forze con le peggiori aziende di ingegneria, aeronautica e costruzioni per cercare di inventare le miracolose innovazioni tecnologiche che risolverebbero i suoi problemi.

È il caso di uno dei capolavori del progetto: la « discesa ». Come si possono mettere i pacchetti altamente radioattivi a 500 m sottoterra, attraverso un gigantesco tunnel inclinato di oltre 5 km? Nel tentativo di rispondere a questa spinosa domanda, l'ANDRA ha raggiunto un accordo con una società ancora sconosciuta nel mondo degli affari nucleari: POMA.

Meglio conosciuta nelle Alpi e nella regione Rhône-Alpes, POMA ama presentarsi come una piccola azienda locale di famiglia, che avrebbe permesso al maggior numero di persone di accedere alle montagne grazie ai suoi impianti di risalita. La realtà è diversa: POMA è un gigante mondiale del trasporto via cavo che realizza quasi l'80% delle sue vendite all'esportazione. Che si tratti del trasporto di persone per il turismo di massa o del trasporto di materiali nelle miniere e nei cementifici di tutto il mondo, POMA è appassionato di progetti sovradimensionati e di innovazioni tecnologiche. Dal maggio 2000 è di proprietà dell'industriale italiano Michael Seeber, attraverso una holding olandese HTI BV, che ne è l'unico azionista.

Dopo aver sfigurato le montagne, POMA vuole avvelenare il sottosuolo. E tutti i mezzi sono « buoni » per raggiungere questo obiettivo. Su richiesta dell'ANDRA, POMA si è insediato a Froncles, in Haute Marne, a 40 km da Bure, per costruire un « modello », in scala 1:1, del suo progetto di discesa. Questo è il dimostratore. Questo modello e i test – soprattutto quelli di frenata – che saranno effettuati sono fondamentali, perché attraverso di essi POMA vuole dimostrare la fattibilità tecnica della sua aberrazione scientifica. Ma se non si dimostra la fattibilità di questa tecnologia su scala industriale, il progetto di discesa – che è uno dei capisaldi del progetto CIGEO – non sarà realizzato!

La sua megalomania e la sua passione per le sfide tecnologiche hanno portato POMA nel settore nucleare. Facciamogli capire che la sua collaborazione nel delirio nucleare non rimarrà senza conseguenze.

POMA e le sue sussidarie devono immediatamente disimpegnarsi dal progetto CIGEO. Finché non avranno annunciato il loro ritiro, non li lasceremo andare!

Si tratta di una richiesta di azioni decentralizzate e determinate di ogni tipo contro i locali, le infrastrutture o i cantieri della società POMA. Non lasciamo mai perdere, attacchiamo dappertutto, sempre. Dall'azione simbolica all'azione diretta, dalla pedagogia all'intimidazione, è attraverso la ripetizione e la diversità che li faremo piegare.

POMA VERRÀ SEPOLTA!



Articolo originariamente pubblicato su Reporterre.net il 23 dicembre 2020 / da Justine Guitton-Boussion.

« Stavamo vivendo in un incubo senza rendercene più conto, e all'improvviso ci svegliamo. » Per questa donna coinvolta nell'inchiesta contro dieci persone mobilitate contro il progetto d'infossamento delle scorie radioattive di Cigéo a Bure (Lorena), martedì 22 dicembre 2020 è la data del suo ritorno in libertà. Il suo controllo giurisdizionale è stato appena parzialmente revocato.

A lei e ai suoi amici vengono rimproverati diversi fatti, raccolti nello stesso dossier: organizzazione di una manifestazione non dichiarata, partecipazione a una manifestazione non dichiarata, possesso di ordigni incendiari... Erano sotto controllo giudiziario, dal giugno 2018 per la maggior parte.

« Tecnicamente, il loro controllo giudiziario è mantenuto [gli/le imputatx devono ancora fare rapporto regolarmente al Servizio Penitenziario d'Inserzione et di Libertà Vigilata, ma gli obblighi più restrittivi sono eliminati, compreso il divieto di vedersi, e le restrizioni territoriali], ha detto Muriel Ruef, uno degli avvocati degli/le imputatx.

A questx amicx era vietato vedersi, chiamarsi e scriversi.

Dal 2018 non potevano più vedersi, chiamarsi o anche scriversi. « È difficile convivere con il fatto di dover evitare le persone, per assicurarsi che le persone che conosci molto bene non si trovino in un posto dove vuoi andare », ha detto uno dex sospettx. « Ora posso finalmente chiamare i miei amici e chiedere loro come stanno. »

« Non mi rendo conto », esulta un'altra intervistata. « Mi sto gradualmente rendendo conto di quanto sarò in grado di fare di nuovo – anche solo per andare a Bure, e rivedere la gente! Ho perso il contatto con la gente. »

Questa parziale revoca dei loro divieti segue la fine dell'inchiesta giudiziaria, ufficialmente chiusa il 2 dicembre 2020. « Siamo ancora a tre anni e mezzo dall'inizio dell'indagine, era ora che finisse », ha detto Muriel Ruef a Reporterre all'epoca.

Il giudice istruttore ha trasmesso il dossier al pubblico ministero, che ha emesso le sue requisizioni. Queste non sono al momento note, perché rientrano nella segretezza dell'indagine. L'ultima parola andrà comunque al giudice istruttore: solo lui deciderà tra qualche mese sulle accuse da prendere in considerazione e se tenere o meno un processo contro questi dieci attivisti anti-Cigéo.

Misure straordinarie messe in atto contro gli/le attivistx

Nel frattempo, la decisione di revocare la revisione giudiziaria di questx attivistx, presa dal giudice istruttore, non è chiaramente a genio all'accusa, che ha presentato ricorso in appello nel giro di poche ore. « *Tutto questo caso è un attacco politico* », ha detto Matteo Bonaglia, uno degli avvocati degli imputati, « questo appello è la continuazione di quello che è stato fatto fin dall'inizio. Tuttavia, questo ricorso non è sospensivo della revoca parziale del controllo giurisdizionale, in attesa della decisione della Corte d'Appello.

Negli ultimi tre anni e mezzo sono state adottate misure straordinarie contro gli attivisti: decine di persone sono state intercettate, migliaia di discussioni sono state trascritte, più di 85.000 conversazioni e messaggi sono stati intercettati e la durata delle sorveglianze telefoniche cumulate è di più di 16 anni.

Allo stesso tempo, il progetto d'infossamento delle scorie radioattive di Cigéo continua ad andare avanti. All'inizio di agosto, l'Agenzia nazionale per la gestione delle scorie radioattive (Andra) ha presentato la domanda per il progetto di utilità pubblica (DUP). Il dossier è all'esame dei servizi statali presso il Ministero della Transizione Ecologica. Se il DUP viene accettato, Andra potrebbe procedere con le espropriazioni.

Gennaio 2017: testimonianza di aggressione a Bure

27/01/2021



Quattro anni fa, nel gennaio 2017, l'opuscolo [Per una volta ho detto no](#) è stato pubblicato su infokiosques.net (in francese).

« In questo opuscolo si parla di stupro. Non uno stupro in un vicolo buio, a notte fonda, da uno sconosciuto violento e squilibrato. No, si tratta di uno stupro commesso da un « compagno » in un luogo di lotta. »

Questo posto, lo capiamo subito, è Bure.

In seguito a questa pubblicazione, diverse persone hanno stampato e distribuito questo testo alla Maison de résistance di Bure, proponendo nel contempo di riunirsi, una volta che tutt* lo avessero letto, per discuterne collettivamente.

Durante questa discussione, è stata fatta la scelta politica di eliminare l'aggressore dagli spazi collettivi di Bure, per permettere all'aggredita di continuare a militare senza dover subire la sua presenza [1].

L'obiettivo era anche quello di affermare chiaramente e politicamente che le aggressioni sessuali sono inaccettabili, né nelle lotte né altrove.

Poiché era un uomo molto attivo nella lotta, a volte portavoce del movimento e presente in molte commissioni e riunioni, tutti i suoi mandati furono ritirati e gli fu proibito di parlare a nome del movimento o di rappresentarlo in qualsiasi modo.

In seguito, l'opuscolo resterà distribuito in versione cartacea negli spazi collettivi e sarà anche pubblicato sul sito web del movimento, vmc.camp.

« (...) Ciò che è violento è lo stupro, ciò che è violento è che in un ambiente presumibilmente sicuro, sostenendo di essere antisessista, i compagni stuprano e aggrediscono. (...) »

Estratto dall'opuscolo *Per una volta ho detto no*

Leggendo la fanzine sulla settimana antinucleare dell'ottobre 2020 [2], non si può fare a meno di pensare che nonostante #metoo, nonostante i collage femministi, e nonostante l'abbondante letteratura femminista disponibile da anni negli spazi attivisti, alcune persone non hanno ancora capito nozioni così semplici ed essenziali come quella di consenso [3]. Senza dubbio le stesse persone che considerano ancora il femminismo una lotta secondaria...

Ti riguarda sempre. Ci riguarda ancora.

Una Bella

« Inizialmente, volevo scrivere una testimonianza, perché leggere gli scritti di altre persone è parte di ciò che mi ha aiutato ad andare avanti. Leggere che non ero sola ad averlo vissuto, ma soprattutto sentirlo, leggere le parole degli/delle altr* per poter trovare le mie.

Anche per testimoniare una situazione che purtroppo non è unica. Perché troppe storie assomigliano alla mia, ma spesso finiscono per svanire nella memoria e rimangono solo storie « individuali ». Quindi era importante per me raccontare, sperando che potesse aiutare altre persone a non sentirsi sole, a trovare la forza di reagire (in senso lato, si comincia già dal non rimanere nel senso di colpa e provare a parlarne). Ho anche pensato che fosse importante aggiungere alcuni riferimenti teorici per aiutare a capire meglio certi meccanismi e quindi forse dare qualche traccia ai sopravvissut* per andare avanti e ai loro car* per sostenerli.

E poi, mentre descrivevo la mia relazione con l'uomo che mi ha violentata, mentre riflettevo e ne parlavo, molti collegamenti sono stati fatti con la mia educazione, la società in cui sono cresciuta, l'integrazione di certe norme, insomma, con quella che si chiama la « cultura dello stupro ». Queste non sono « solo » situazioni individuali, fanno parte di un contesto sociale sessista che ho voluto ribadire.

In ogni caso, spero che attraverso questa testimonianza e queste riflessioni sono riuscita a trasmettere un po' di questa forza, questa convinzione che non è ancora perduta, siamo in tant*, non saremo mess* a tacere, non siamo noi i colpevol* e tutt* meritiamo di essere rispett* e considerat*. »

Note

1] In questi casi, c'è quasi sempre un'esclusione, la questione è chi è escluso. La persona aggredita generalmente diserta i luoghi in cui è probabile che si imbatta nell'aggressore; non

escludere l'aggressore da questi spazi (in certi momenti, per sempre...) o non tenere conto della gestione degli spazi, è, indirettamente, scegliere di escludere la persona aggredita.

2] <https://bureburebure.info/semaine-antinucleaire-le-fanzine/> – Pagina 6 (in francese)

3] [Consent, 100 domande sulle interazioni sessuali...](#), (in francese) opuscolo del 2009.

Formazione: « Medic tutti i terreni », 26 aprile – 2 maggio

14/02/2021



Dal 26 aprile al 2 maggio 2021, invitiamo tutt* quell* che vogliono conoscere la pratica del medico in eventi urbani e rurali, alla vecchia stazione di Luméville, nel sud della Mosa (francia). Vorremmo invitare soprattutto quell* che hanno poca o nessuna esperienza in questo argomento.

In un momento in cui le lotte sociali si intensificano in tutto il mondo e le reazioni degli apparati oppressivi (come gli stati neofascisti) sono molto dure, il ruolo dei medici può essere visto come un ruolo di particolare importanza. Un ruolo che può aumentare la sicurezza delle persone nelle manifestazioni di strada e rurali, e quindi aumentare l'efficacia di queste tattiche e ridurre l'impatto della repressione su di esse.

La nostra capacità organizzativa ci permette di invitare un massimo di 50 persone. Se desiderate partecipare, vi preghiamo di informarci in anticipo via e-mail. Abbiamo 30 posti in una casa collettiva, 8 dei quali sono in una stanza senza uomini cisgenere. Alcune persone dovranno dormire in tenda (ma abbiamo molto spazio per il campeggio).

Informazioni che vorremmo avere prima del vostro arrivo :

- se arrivi da sol* o in gruppo e se il vostro gruppo è numeroso.
- se puoi dormire in una tenda o se hai bisogno di un posto in una casa collettiva. Se scegliete la seconda opzione, potrete dormire in una camera mista o in una camera non-mista (senza uomini cisgenere).
- Hai qualche esigenza speciale di cui dobbiamo occuparci in anticipo (condizioni di alloggio, allergie, ecc.)

Cibo:

Il cibo sarà vegano e abbondante, quindi non avrete bisogno di portarlo con voi. Ci sarà spazio anche per la cucina non vegana. Ci sarà un piccolo gruppo di cucina sul posto, ma vogliamo anche contare sull'auto-organizzazione, e sarà necessario l'aiuto dei partecipanti.

- la formazione sarà bilingue (francese e inglese)

[... Il programma della settimana non è stato pubblicato qui ...]

4 marzo : mobilitazione per l'appello per il « processo dei cancelli di Andra »

21/02/2021



Appello per sostenere Loïc giovedì 4 marzo da mezzogiorno davanti alla Corte d'appello di Nancy (place de la Carrière), giudicato in appello per l'attacco collettivo ai cancelli di Andra nel febbraio 2017 durante una manifestazione di massa.

Quattro anni fa, quasi al giorno, **il 18 febbraio 2017, una folla di quattro o cinquecento persone ha fondato caoticamente il « laboratorio » di Andra a Bure.** La manifestazione è partita dal bosco Lejuc, gioiosa, frenetica. Eravamo venuti – a volte da lontano – per difendere l'occupazione della foresta in pieno inverno, per opporsi ancora una volta a questo capriccio sciocco e pericoloso di seppellire qui le peggiori scorie nucleari. Quelli che erano lì ne hanno ancora il ricordo commovente e le canzoni nelle orecchie a sostegno dei/delle sabotator*, la voce esilarante nel megafono, il suono dei sassi che battevano ritmicamente contro i guardrail. Eravamo sulla strada, in fondo alla rotonda, eravamo nel campo davanti alla scuola, eravamo di fronte ai poliziotti in armatura, di fronte ai cancelli, eravamo tutt* insieme, e poi **i cancelli sono caduti, uno dopo l'altro, bucati, tagliati, gettati a terra, resi inutili e piatti, improvvisamente quasi belli.**

Sapevamo che questo carnevale non sarebbe stato di tutti i gusti e fu Loïc, arrestato dopo il sabotaggio, con le tronchesi in mano, a doverne pagare il prezzo. Accusato di partecipazione mascherata a un raduno, danneggiamento o distruzione dei cancelli e ribellione, è stato processato nel tribunale di Bar-le-Duc, il 6 giugno 2017. Fu l'unica persona arrestata e fu accusato della totalità dei danni e Andra pretese da lui la somma di 45.000 euro. Alla sbarra, il nostro amico ha scelto di assumersi la responsabilità delle sue azioni, di rivendicarle e di spiegare a lungo, non senza umorismo, la natura eminentemente legittima delle sue azioni :

« IL GIUDICE – Ammette di aver tentato la fuga?

L. – Cosa avresti fatto al mio posto?

IL GIUDICE – Glielo sto chiedendo.

L. – Era semplicemente per evitare di essere arrestato, come farebbe chiunque, dopo aver tagliato una recinzione. Se potessi godere della stessa impunità di chi distrugge una foresta, credo che mi sarei lasciato prendere. »

Mentre il pubblico ministero – non senza amarezza – chiedeva dieci mesi di reclusione, di cui cinque in carcere, il giudice – commosso ? improvvisamente colpito da lucidità sull'ignominia della sua funzione? – ha pronunciato un proscioglimento per gli atti di ribellione, una pena sospesa di 4 mesi di prigione e 500 euro di danni. **Troppo poco per lo stato nucleare, che ha voluto ripulire il suo affronto meglio di così e si è immediatamente appellato contro questa decisione.** Per molto tempo, il caso sembrò perdersi nei meandri giudiziari, dimenticato in mezzo ad altri casi contro gli avversari di Cigéo, decine di processi, migliaia di pagine, inammissibilità e altre associazioni sovversive

Eccolo di nuovo: Loïc sarà nuovamente processato davanti alla Corte d'appello di Nancy giovedì 4 marzo alle 13:30.

Sebbene sia stato a lungo ritardato dall'opposizione, dall'occupazione del terreno, dai ricorsi legali – e dalla stessa incompetenza di Andra – il progetto di discarica è ora in una fase cruciale della sua realizzazione (la DUP, Demande d'utilité publique). Tuttavia, gli anni hanno solo confermato i nostri timori: l'interramento non è solo un'aberrazione, è una corsa a capofitto, e nessuno, né ad Andra, né nei governi, né negli organismi di « sicurezza nucleare » ha la minima idea seria di come andranno le cose. **È urgente opporsi a Cigéo. È più che mai legittimo attaccare le infrastrutture che stanno lavorando per raggiungerlo e sostenere coloro che lo stanno facendo.** Se la giustizia sceglie oggi di ricordarci il sabotaggio collettivo del 18 febbraio 2017, sarebbe di buon gusto mostrarle che non abbiamo dimenticato. E peggio, che continua a ispirarci.

Ecco perché invitiamo il maggior numero possibile di voi a riunirsi davanti alla Corte d'appello di Nancy (Place de la Carrière) giovedì 4 marzo, a partire da mezzogiorno. Questo momento di solidarietà è importante per riunirci e assumerci collettivamente la responsabilità delle azioni che sono state fatte quattro anni fa e che ora pesano su un solo accusato – che, dato l'accanimento giudiziario contro di lui per diversi anni, è in grande pericolo.

Ci saranno cibo, bevande, letture, discussioni e canti. Non esitate a venire con le vostre idee, il vostro desiderio di mobilitazione.

IN MODO CHE TANTE ALTRE GRIGLIE E « LABRATORI » POSSANO CADERE!

contatto: soutienloic [at] riseup.net

[Processo del 4 marzo] Il pubblico ministero ritira, il raduno è ancora in programma

03/03/2021



Il pubblico ministero ritira l'appello del processo dei cancelli di Andra. Ma il raduno nella piazza della carrière di Nancy è ancora in programma. Questo è stato dichiarato in prefettura, ci sarà cibo, canti e dichiarazioni da mezzogiorno.

1.2.3 Giugno a Bar-le-Duc contro Cigéo, il nucleare e la criminalizzazione delle nostre lotte !

21/04/2021



Chi sono i malfattori ? Assoluzione per le/gli imputatx !

Dopo 4 anni d'istruzione per « associazione di malfattori » (simile alle associazioni sovversive in Italia) con migliaia d'ore d'intercettazione, 15.000 pagine d'inchiesta, metri cubi di oggetti sequestrati, la vessazione onnipresente di sbirri denunciata dall' ONG la Lega francese per la difesa dei diritti dell'uomo, è giunta l'ora d'inaugurare la mascherata giudiziaria. Il processo delle/gli 7 « malfattorx » della lotta a Bure si terrà il 1, 2 e 3 giugno al Tribunale di Bar-le-Duc. Amicx in lotta contro il progetto di megadiscarica atomica Cigéo sono statx privatx della loro libertà di circolazione e di parlarsi per molti anni. Questa procedura è stata una sentenza e ha provato a paralizzare un intero movimento di resistenza. Per queste persone, ciò che messo a tacere è il loro impegno antinucleare, le loro convinzioni e la loro libertà d'espressione.

Siamo tuttx malfattorx !

Oggi, non c'è nessuna scoria nucleare a Bure. Siamo comunque a un punto di svolta poiché Cigéo potrebbe essere dichiarato di pubblica utilità : espropriazioni, disboscamento del Bosco Lejuc e cantieri preliminari potrebbero svolgersi entro il 2022. Ma noi non li lasceremo fare ! **Questo “processo di malfattorx” sarà prima il processo di Cigéo e del nucleare.**

È l'ora di denunciare l'associazione di malfattorx come uno strumento di criminalizzazione delle nostre lotte. Questo strumento giuridico, nato dalle legge “scellerate” (Rogue Laws delle 1890 in Francia) e del antiterrorismo, è usato per provare a paralizzare tutte le forme d'autoorganizzazione in Francia ed in altri paesi : contro i Gilet gialli, delle persone di quartieri popolari, antifascistx, ambientalistx...

Non temiamo la loro falsa giustizia : il 1, 2 et 3 giugno, veniamo a Bar-le-Duc davanti al tribunale per essere numerosx a dimostrare la nostra opposizione al nucleare, a sostenere nostrx amicx, a festeggiare le nostre lotte e a denunciare quest'istruzione.

[... le informazioni pratiche non sono pubblicate qui ...]



Nel 1995 hai tremato mentre battevi il marciapiede a Bar-le-Duc con migliaia di persone della Mosa che manifestavano con rabbia contro il progetto del laboratorio di Bure,

Nel 2002 hai piantato la tua tenda con centinaia di altre in un vasto accampamento davanti al laboratorio in costruzione,

Nel 2005 hai inchiodato, martellato, sudato sul cantiere di ristrutturazione della maison de résistance, posando le prime pietre di una casa che da allora diventerà la casa della lotta e il cuore di migliaia di passeggeri,

Nel 2010 hai riso, cantato e festeggiato al piccolo Festival contro la Grande Spazzatura, accolto dal nostro amico sindaco di allora, Jean-Pierre Rémélé, un avversario inflessibile fino al suo ultimo respiro

Nel 2013 hai fischiato, disturbato e preso d'assalto al punto da far fischiare a lungo nelle orecchie i membri della commissione di dibattito pubblico, costretti a fare i bagagli in ogni loro

tappa,

Nell'estate del 2015 avete incontrato persone, scoperto Bure, scambiato mille idee, camminato con le torce fino al laboratorio Andra, vi siete svegliati al suono dei fuochi d'artificio, vi siete commossi con i dibattiti al campo antiautoritario e antinucleare VMC e alla manifestazione dei 100.000 passi

Nella primavera del 2016 hai piantato patate con 300 vanghe nei campi rubati ad Andra, in un'atmosfera calda e familiare,

Nell'estate del 2016 hai cacciato Andra dal bosco Lejuc che stavano cercando di sgomberare, l'hai occupato intorno ai fuochi e sotto le stelle, ne sei stat brutalmente espuls*, l'hai euforicamente rioccupato, poi hai rovesciato il suo muro perimetrale sotto il colpo di centinaia di masse esultanti, hai ballato nudo « Freed from desire » sulle sue rovine, e hai investito il suo fogliame e sottobosco con capanne folli nei mesi successivi,*

Nella primavera del 2017 hai marciato a centinaia sull'Andra e ne hai rovesciato i cancelli perimetrali, allietat dal canto vibrante del Palo: 'Et si tu tires à mes côtés, c'est sûr, qu'il tombe, tombe, tombe, et nous aurons la liberté ...',*

Nell'estate del 2017 hai banchettato e ti sei commoss per i colori scintillanti del festival di Bure'lesques, poi hai infuriato, combattuto, sei stato ferit*, sei stat* sconvolt*, qualche giorno dopo, sotto il fuoco pesante delle granate e delle volute di gas lacrimogeni,*

Nell'autunno del 2017 hai tremato di indignazione e di rabbia quando la maison de résistance e diverse case di oppositor* sono state speronate da centinaia di gendarmi. Hai creato o fatto parte di un comitato, organizzato balli dei malfattori, appeso striscioni sulla tua prefettura, tenuto viva la lotta ovunque in Francia,

Nel 2018 hai pianto all'espulsione del Bosco, quando gli/le amic* sono stat* imprigionat*. Hai mostrato la tua solidarietà con i Gufi di Bure che hanno perso i loro nidi, sono stat* trascinat* in tribunale, vessat* da controlli di polizia, i perquisizioni e la sorveglianza. Hai manifestato con 2000 persone per riportare il Bosco Lejuc a Bar-le-Duc, in un corteo colorato e determinato. Qualche giorno dopo hai saputo con sgomento dell'Associazione di Malfattori che ha sfondato una quindicina di porte di lotta e si è installata con un arsenale di mezzi di sorveglianza spaventosi, impedendo brutalmente agli/alle amic* di vedersi, di tornare al loro luogo di lotta e di vita durante diversi anni.

Nel 2019 eri « orgogliosa, arrabbiata e anti-nucleare » con centinaia di Bombe Atomiche, marciando su Andra in un corteo scintillante ed ecofemminista. Un mese dopo, hai fatto tremare Nancy sotto i tuoi 3000 passi, la tua nuvola di bandiere di tutti i colori, incorniciata da migliaia di poliziotti armati,

Nel 2020 avete scoperto Bure, le sue ferite e le sue ricchezze, le sue emozioni, la sua storia e quelle di altre lotte antinucleari durante la Settimana Antinucleare,

NEL 2021, IL 1,2,3 GIUGNO È IL PROCESSO DI TUTTA LA LOTTA, DI TUTTE LE NOSTRE LOTTE, LE TUE, LE NOSTRE, LE TUE, DI TUTTI QUEI MOMENTI INTENSI CHE HAI VISSUTO, CHE ABBIAMO CONDIVISO, SOFFERTO E AMATO INSIEME QUI A BURE E OVUNQUE DOVE CI SIAMO (RI)TROVAT*, E DOVE STIAMO COMBATTENDO CON DETERMINAZIONE E CREATIVITÀ PER UN'ALTRA IDEA DI MONDO!

Fai delle foto di sostegno, rilancia il tuo comitato, condividi le informazioni sul processo, vieni a Bar-le-Duc da sol* o con altri, investi i 3 giorni di questo processo con tutti i tuoi desideri e capricci, sii te stess*, bella e arrabbiata, potente e creativa e scrivici su **123proces@riseup.net !**

I criminali sono gli investigatori – libertà per le/gli imputat* di Bure 19/05/2021



Di seguito la traduzione di un articolo pubblicato da sostenitor* di lingua tedesca e trovato su Indymedia Nantes (nantes.indymedia.org/articles/55870) [in francese].

All'inizio di giugno, sette activist* antinuclear* saranno processat* a Bar-le-Duc (55) per « associazione sovversiva », partecipazione a raduni violenti e possesso di « esplosivi ». Una

mobilitazione per accompagnare il processo – e renderlo quello del progetto CIGEO – è in corso. Numerose azioni creative e raduni critici sono previsti nella città alta.

CIGEO ci riguarda tutt*

A Bure, a meno di 200 chilometri dalla frontiera tedesca, svizzera e lussemburghese, a metà strada tra Basilea e Parigi, l'industria nucleare francese sta progettando l'interramento « definitivo » di decine di migliaia di metri cubi di rifiuti radioattivi in una grande buca profonda 500 metri.

Nonostante una resistenza tangibile fin dall'inizio del progetto, ogni partecipazione democratica diventa una farsa, la protesta feroce viene ignorata e molto denaro viene usato per comprare le coscienze. Dal 2015 in poi sono seguite azioni sempre più radicali, che hanno portato a una spettacolare sorveglianza e repressione della polizia contro le/gli attivist* antinuclear*. La prevista discarica investita dalle/dagli oppositor* è stata sfrattata il 22 febbraio 2018 dopo un anno e mezzo di occupazione.

Dopo numerose perquisizioni, divieti di recarsi sul posto, pene detentive, divieti di contatto e di lasciare il paese, un'indagine che nel frattempo aveva preso di mira dodici persone è stata completata nel dicembre 2020. All'inizio di giugno, sette imputat* dovranno comparire in tribunale. 15.000 pagine di dossier e decine di migliaia di ore di intercettazioni dovrebbero provare le loro tendenze criminali e minacciare le/i nostr* compagn* di ulteriori sanzioni.

Noi contro lo stato nucleare

L'uso dell'energia nucleare e la resistenza contro lo smaltimento delle scorie è stata una questione centrale per la sinistra radicale tedesca per decenni. Il cosiddetto « abbandono del nucleare » ha portato ad un indebolimento della resistenza da dieci anni a questa parte – a torto. Perché la Germania continua a produrre combustibile, è attivamente coinvolta nello sviluppo degli EPR, porta la convenzione Euratom e vuole anche « liberarsi » dei suoi 30.000 m³ di HLW in un grande buco.

Le lotte passate di Brokdorf, Kalkar, Grohnde, Wackersdorf e Gorleben non devono essere cancellate dalla nostra memoria politica. Per decenni, questi scontri hanno plasmato la storia della politica ambientale tedesca. Il fallimento di Gorleben come discarica nell'autunno del 2020 dovrebbe rafforzare questa resistenza: la pluralità del movimento è riuscita a impedire questo progetto pazzesco dopo 43 anni.

Ma oggi i trasporti continuano ad attraversare il paese. L'industria tedesca produce intensamente e sostiene il potere politico con tutto il necessario per la persistenza globale di questa tecnologia mortale. Siamo arrivat* a un punto in cui l'energia nucleare, estratta con il carbone e trasportata con locomotive e navi diesel dalle ex colonie, viene discussa come un'opzione per contrastare il cambiamento climatico. Ma il nucleare rimane l'espressione di una catena economica antisociale, distruttiva per l'ambiente, coloniale e mortale, senza un vero piano per i rischi a lungo termine.

Non potremo mai dimenticare le potenti proteste nelle Wendlandes, lungo i cancelli e sulle rotaie, e dobbiamo fare tutto il possibile per rimanere una spina nel fianco dell'industria nucleare. L'ingannevole eliminazione del nucleare, i prossimi trasporti e soprattutto la ricerca di una nuova discarica per la Germania nel prossimo decennio, così come i siti nei paesi vicini, dovranno continuare a mobilitarci.

Lo Stato ci prende di mira tutt*

Poco più di dieci anni fa, gli investigatori erano sulle tracce delle/dei compagn* di Tarnac. L'indagine che inizialmente si concentrava sulla formazione di un gruppo « terrorista » è svanita dopo un decennio. Eppure il controllo e la repressione hanno funzionato. La solidarietà internazionale era presente durante questi procedimenti e viene invocata di nuovo oggi. Ma questa scandalosa criminalizzazione è lungi dall'essere limitata alla minaccia del movimento antinucleare.

L' »associazione sovversiva « può essere intesa come uno strumento dello Stato autoritario che, disegnando l'immagine di un nemico di sinistra all'interno, abusa ed estende la legge all'infinito. Così queste indagini servono soprattutto a intimidire e a poter controllare, come hanno dimostrato i procedimenti contro il [mg] (Militante Gruppe/ gruppo antimilitarista) e le recenti indagini in Germania. Il controllo giudiziario, come quello dei procedimenti contro le/gli activist* di Bure, anticipa i possibili giudizi con pene preventive.

In tutta Europa possiamo osservare l'uso di questo strumento contro le/gli activist*, che agli occhi delle autorità dovrebbero pagare per la nostra legittima resistenza. Recentemente, nuove perquisizioni e arresti sono stati effettuati, sia all'indomani del G20 di Amburgo o di necessari interventi antifascisti: il §129 è usato in modo inflazionato e mira a spezzare la resistenza contro il sistema capitalista e le tendenze autoritarie dei governi e le minacce della destra radicale.

Ma non ci lasciamo intimidire e dichiariamo la lotta contro lo stato borghese e la sua giustizia. Sia nel mondo virtuale che nelle strade. Sia contro i nazisti, gli organi repressivi o la mafia industriale: siamo solidali con le/i nostr* complici e non saremo divis*. La lotta a Bure chiede di sostenere le/i compagn* accusat* invece di tutt* noi.

Per lo smantellamento di tutti gli impianti nucleari del mondo!

Per l'abbandono dei processi di Bure!

Siamo tutt* « criminali » – siamo tutti § 129!

Wir sind alle LinX – Campagna contro la criminalizzazione dell'antifascismo (WSAL), Anti-Authoritäre Anti-Atomkraft-Allianz in spontaner Zusammensetzung / Alleanza antinucleare in composizione spontanea (A5isZ), Meßstelle für Arbeits- und Umweltschutz – Bremen / gruppo di ricerca per la protezione ecologica e del lavoro (MAUS), Systempositionelle Atomkraft Nein Danke, gruppo antinucleare (SAND), Anarchist-Black-Cross (ABC) Suedwest, Autonomes Zentrum KTS Freiburg, Redazione della rivista 'anti atom-aktuell' (aaa),

Ermittlungsausschuss / legal team Amburgo, Dannenröder Wald – Keine A49, Plenum Rote Flora / Centro autonomo di Amburgo, Anti-Knast Gruppe / Freiburg Anti-Prigione Gruppe, Criminals for Freedom C4F, 129a-Solikreis / gruppo di sostegno contro l'indagine antiterrorismo Francoforte, LU15, progetto di abitazione Tübingen, Rote Hilfe e. V. / Associazione federale antirepressione

Les rayonnantes, campo antinucleare

26/05/2021

CAMPO INCONTRI
E ALTRE COSE
ANTI NUCLEARI



Dal 16 al 26 agosto vicino a Bure,

Incontriamoci contro la micidiale potenza nucleare e il suo mondo di dominazioni.

Dove vogliono seppellire tutto, spingiamo le nostre lotte contro Cigéo!

Il progetto Cigéo condotto da Andra in Mosa (55) è la promessa di seppellire 85.000m³ di rifiuti radioattivi in 270 km di gallerie per migliaia di anni. In barba all'ambiente e alla popolazione locale. Scarsa considerazione delle questioni ambientali, minimizzazione degli impatti sulla salute o mancanza di analisi dei rischi accidentali... è così che l'Autorità Ambientale ha giudicato molto recentemente il progetto. Al punto da consigliare di limitare lo sviluppo delle popolazioni nelle vicinanze! Popolazioni che hanno espresso la loro opposizione per 27 anni.

I prossimi mesi sono decisivi.

L'anno scorso è stata presentata una richiesta di dichiarazione di pubblica utilità (DUP) per Cigéo; se sarà accettata dal governo, le possibilità di fermare il progetto diminuiranno. La dichiarazione di pubblica utilità è un passo fondamentale per i promotori del progetto: aprirà le porte all'esproprio dei terreni che Andra non è riuscita a comprare e allo sgombero del bosco Lejuc, che è stato occupato diverse volte; autorizzerà la ristrutturazione e la costruzione di decine di chilometri di ferrovia. Questo renderà il territorio di Cigeo compatibile per un'eternità.

C'è ancora tempo per prevenire questo progetto!

Nella linea delle manifestazioni antinucleari che ci ispirano (il campo VMC, la Caduta del muro, le farandole delle Bombe Atomiche, il Decamp'finement a Bugey...) quest'estate diamo un appuntamento ad amici/amiche, (grand*) bambin*, ribelli di tutte le età, fannullon*, contadin*, squatter, nomad*, abitant* di qui e di altrove.

Il nostro campo sarà autogestito, colorato e tesserà legami tra coloro che lottano contro questo sistema distruttivo. Ci saranno incontri, formazioni, laboratori di attivismo, momenti di mix scelti, momenti di rabbia e altre feste sovversive. Cammineremo, voleremo per informare,

prevenire e difendere questo territorio. Che sia camminando lungo i binari della ferrovia o con altre fughe, le nostre creature volanti non resteranno docili di fronte ad Andra.

[... Le informazioni pratiche non sono pubblicate qui ...]

Bure sostiene la Borie !

17/06/2021



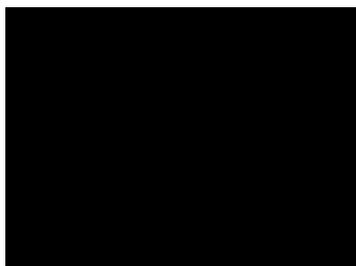
Il 2 giugno, alla manifestazione 123 Processo a Bar-le-Duc, abbiamo appreso dello **sfratto di La Borie, uno squat** di circa 30 anni **nelle Cévennes**. In risposta e a sostegno delle/dei nostr* amich*, è stato fatto uno striscione davanti al tribunale.

Maggiori informazioni su La Borie :

<https://laborie.noblogs.org/>

Nella notte del... (azione diretta contro Cigeo)

17/06/2021



All'inizio di giugno, il processo per associazione sovversiva contro 7 persone si è tenuto a Bar le Duc. Un processo contro gli/le oppositor* del progetto di interrare le scorie nucleari a Bure in Mosa. Per lo Stato, la sfida è chiara, cercare di schiacciare a tutti i costi qualsiasi resistenza al progetto delle scorie nucleari di Bure, uno degli anelli mancanti della catena nucleare francese ed europea.

Venduto come un'energia pulita, il nucleare è in realtà il contrario. Dall'estrazione dell'uranio all'interramento dei rifiuti, tutto è un disastro sociale ed ecologico. Proprio come quello che ci promette la società tutta digitale. Questo ci richiederà di produrre sempre più energia elettrica, una domanda crescente per il futuro che dovrà essere soddisfatta dall'energia nucleare. Le sfide geopolitiche della tecnologia digitale ricordano quelle che sono state sollevate per l'energia nucleare, indipendentemente dal massiccio rifiuto che incontrano, dai danni o dai rischi, lo Stato ha lanciato la sua assurda corsa.

Così, quando Andra vuole imporsi su un territorio, tutti i decisori pubblici sono messi al lavoro per mettere a tacere l'opposizione alla loro corsa produttivista: scambio di terre, vendita di foreste, sovvenzioni di migliaia di euro ai dipartimenti della Mosa e della Haute-Marne.

Fin dall'inizio, una resistenza ha avuto luogo sul posto. Prima associativa, poi più autonoma dal 2015, questa resistenza impedisce ad Andra di fare ciò che vuole. Ci sembra importante accentuare la lotta in corso perché quest'anno è decisivo, segnando la fine dell'inchiesta di

pubblica utilità per il progetto, che potrebbe non avere successo se viene effettivamente contestato.

Per queste ragioni e molte altre, nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 giugno, abbiamo preso di mira i seguenti attori e infrastrutture:

- A Nancy, nell'edificio che ospita la Camera dell'agricoltura della regione, la SAFER e gli uffici dell'assicuratore Groupama, parte civile nel processo Bar le Duc, una buona dozzina di finestre sono state sfondate e una scritta « NIK LE NUK » [fanculo al nucleare] è stata scritta sulla facciata dell'edificio.
- A Bar le Duc, le finestre dei locali SAFER sono state prese di mira e un graffito è stato scritto: « Bure zone libre ».
- Tra Ligny-en-Barrois e Tréveray, i binari ferroviari, che sono ancora in disuso ma che la SNCF vuole riabilitare per collegare CIGÉO alla rete nazionale attraverso la stazione di Nançois-Tronville, sono stati danneggiati in diversi punti con un cric automobilistico.

Affinché il progetto non veda mai la luce, perché non vogliamo un sistema che distrugge sempre di più, continuiamo a molestare le istituzioni, le imprese e le infrastrutture che stanno aiutando Andra ad installarsi a Bure. C'è ancora tempo!

Cordialmente

B.O.R.I.S.

2021 : Cigéo, un anno decisivo!

18/06/2021



La distribuzione del volantino 2021 : Cigéo, anno decisivo! è iniziata a Bure, Mandres-en-Barrois e Saudron. In una pagina si riassumono la posta in gioco della dichiarazione di pubblica utilità (DUP) richiesta da Andra per il progetto di discarica Cigéo.

Le conseguenze se la DUP è convalidata per le/gli abitanti e il territorio di Meuse e Haute-Marne sono analizzate in tre punti:

1. **Niente più scambi di terre, ecco gli espropri**
2. **Inquinamento di tutti i tipi**
3. **Impatto sulla nostra agricoltura**

Cigéo significa svuotare il nostro territorio, sacrificarlo a beneficio di tutti gli altri.

Il GIP ha versato milioni di euro per niente (tranne che per comprare le coscienze) perché il vero obiettivo è la desertificazione programmata da anni e ora assunta.

Infatti, in nome del principio di precauzione, l'Autorità ambientale consiglia seriamente di limitare la demografia del nostro territorio, o addirittura di farne una zona ecologica protetta! Vivere vicin* a un progetto così gigantesco, che non ha equivalenti, esporrà la popolazione alla radioattività a breve, medio e lungo termine.

È gradualmente la fine dello sviluppo agricolo della zona, il cui modello sarà congelato e porterà alla fine di una nutriente agricoltura locale.

Cigéo è la morte garantita del nostro territorio !

Incontri festosi e determinati vicino a Bure [20-23 agosto]

29/07/2021



Incontri festosi e determinati da venerdì 20 a lunedì 23 agosto 2021 vicino a Bure a margine del campo Les Rayonnantes

Il campo antinucleare Les Rayonnantes si svolgerà dal 16 al 26 agosto vicino a Bure. Condivisione delle conoscenze, autoformazione, discussioni e allenamenti si svolgeranno durante 10 giorni. **Approfittiamo di questo grande momento e**

uniamoci ancora più numeros* nel fine settimana da venerdì 20 a lunedì 23 agosto per unire le nostre forze e dimostrare ad ANDRA e allo stato nucleare che non lasceremo andare avanti CIGEO, questo progetto mortale.

Non stiamo solo denunciando una « soluzione » sbagliata per lo stoccaggio delle scorie nucleari, ma l'intera industria nucleare, il suo estrattivismo coloniale, il suo posto nell'economia capitalista, il suo peso in una società militare.

I prossimi mesi sono cruciali. Se il progetto di discarica di scorie nucleari sarà dichiarato di interesse pubblico quest'anno, potrebbero iniziare i lavori connessi e le procedure di espropriazione contro le/i resident*, le/gli agricoltor* e alcuni luoghi collettivi degli/delle opponent*.

Per impedire questo progetto e per lottare contro l'industria nucleare neocoloniale, militare e capitalista, uniamoci! Come una nuvola, voleremo attraverso campi, villaggi e foreste. Immaginiamo cortei diversi, colorati e festosi che si riappropriano del territorio. Blocchiamo l'avanzamento dei lavori, rifiutiamo gli espropri e costruiamo di nuovo!

Per mantenere la pressione, abbiamo bisogno di tutt*. E tutt* sono le/i benvenut*! Articolare le nostre diverse lotte ci renderà più fort*. Nonostante la repressione, recuperiamo la fiducia. Fiducia in noi stess*, fiducia le/gli un* versi le/gli altr*. E torniamo a gridare fuori che non vogliamo questo mondo nucleare.

Prendete nota di queste date ora. Maggiori informazioni su questi incontri seguiranno a luglio.

Insieme possiamo essere il granello di sabbia che fermerà la macchina nucleare!

Testo di intenzione per i raduni festivi e determinati vicino a Bure [dal 20 al 23 agosto 2021] 29/07/2021



Un invito a riunirsi in massa per fare azioni dal 20 al 23 agosto vicino a Bure in occasione del campo antinucleare delle Rayonnantes è stato pubblicato poco tempo fa. Vogliamo dare più dettagli, chiarire le nostre intenzioni e dare un tono generale a questi momenti collettivi.

Siamo persone provenienti da diversi contesti del movimento antinucleare che si sono riunite qualche tempo fa per pianificare un'azione comune di resistenza contro il progetto CIGEO in Meuse per l'estate del 2021. Poiché il campo delle Rayonnantes durerà 10 giorni, approfitteremo del fine settimana per convergere in massa e fare fronte contro l'industria nucleare neocoloniale, militare e capitalista, incarnata nella Meuse dal progetto di interrimento dei rifiuti radioattivi.

PERCHÉ

Affinché Cigéo non avvenga : affinché non ci siano mai gallerie sotterranee piene di scorie radioattive, discesa per diversi chilometri, migliaia di treni e camion carichi di scorie nucleari ! In questa regione che è stata messa in escuda, socialmente ed economicamente, i paesi non saranno abbandonati. Rifiutiamo che Andra li compri, li nuclearizzi e gli renda la vita impossibile. ANDRA non si sentirà mai a casa qui.

Questi pochi giorni di mobilitazione fanno parte di un periodo più lungo. Sono un invito a costruire uno slancio, a cercare modi per fermare questo progetto e a sperimentare nuove forme di mobilitazione collettiva.

PER CHI

Vogliamo permettere a un massimo di persone diverse di partecipare a questi momenti collettivi. Questo riguarda sia la diversità sociale delle/dei participantx che le loro possibilità e i loro desideri pratici : benvenuti alle famiglie, abitantx, contadinx, activistx giovanx e vecchx, novizx come espertx, alle persone che possono correre e camminare e a quelle che non possono, alle persone che parlano francese e a quelle che parlano altre lingue e a molti altri ! Non possiamo promettere conforto per tuttx. Ma cerchiamo di organizzare momenti di preparazione e formazione, spazi rassicuranti, sistemi di interpretazione il più possibile, certi percorsi dove si può andare in ruote, spazi con mixità scelte...

Vogliamo fare in modo che queste azioni e la loro preparazione siano momenti e luoghi di lotta contro i sistemi di oppressione: patriarcato, razzismo e colonialismo, cis-eteronormatività, validismo, classismo... Non sarà perfetto, ma vogliamo dargli una forte attenzione collettiva.

Infine, vogliamo e facciamo di tutto per attuare concretamente azioni basate sulla diversità delle modalità di azione. La storia delle lotte – e in particolare quella della lotta locale intorno a Bure – ha mostrato come le tattiche delle diverse culture politiche possono rafforzarsi a vicenda e raggiungere gli avversari comuni quando si collegano, si completano e si rafforzano a vicenda.

COME

Questa complementarità di tattiche sarà espressa durante i quattro giorni. Succederanno diversi momenti comuni di azione. Diversi cortei, festosi e determinati, partiranno nel territorio in modo complementare. Alcune di queste processioni saranno organizzate in anticipo. Ognuno di loro avrà deciso un approccio e delle intenzioni specifiche. Tutto questo sarà presentato durante il campo affinché ognuno possa scegliere secondo i propri desideri, affinità e possibilità. Altri gruppi saranno organizzati in modo indipendente o potranno incontrarsi spontaneamente.

Potete già pensare a formare un piccolo gruppo per l'occasione, in cui sapete che vi sentireste bene emotivamente, politicamente e strategicamente. Li chiameremo « gruppi di affinità ». Ma questo non è ovviamente un prerequisito. Approfitteremo del campo delle Rayonnantes per offrire momenti per creare gruppi di affinità per le persone che vengono da sole o in piccoli gruppi.

Inoltre, abbiamo intenzione di proporre durante il campo, prima delle azioni : attività di attivismo per colorare le nostre processioni, la riscoperta di modi di muoversi collettivamente, brief legali, momenti di preparazione di gruppi di affinità, ecc.

SVILUPPARE UNA CULTURA POLITICA COMUNE

Alcuni pensieri e le nostre proposte per rendere possibile questa diversità e complementarità di tattiche !

- Vogliamo che le diverse strategie e modalità d'azione siano attuate con l'idea di servire e rafforzarsi e non di farsi un disservizio. Invitiamo i gruppi di affinità che desiderano organizzarsi di maniera autonoma a considerare attentamente gli altri gruppi e gli individui coinvolti e a cercare di coordinarsi il più possibile.
- Diamo per scontato che le forze dell'ordine cercheranno di impedirci di raggiungere i nostri obiettivi. Ovunque la gente lotti contro progetti inutili, costosi e pericolosi, la polizia è un ostacolo alla resistenza. Il loro comportamento è imprevedibile, soprattutto nei confronti delle persone che non sono bianche. Ci sono diversi approcci per superare, aggirare o liquidare questo ostacolo. Ma nella nostra visione di queste azioni, non è un obiettivo in sé.
- La lotta contro CIGEO e il nucleare va avanti da molto tempo sul territorio e con i suoi/le sue abitantx. Questi raduni di pochi giorni vogliono venire a sostegno di questo e far parte di una dinamica locale a lungo termine.

- Vogliamo essere solidali tra di noi e rifiutare qualsiasi dissociazione pubblica da altri gruppi e scelte tattiche. È tra di noi che i dibattiti e i confronti sinceri delle nostre diverse opinioni saranno importanti e necessari per la costruzione delle nostre lotte. Momenti dedicati a questi temi saranno programmati prima e dopo i raduni.

Speriamo che queste indicazioni e proposte aiutino a infondere un'energia comune e costruttiva nei raduni. Questo testo può essere fonte di dibattito, creeremo degli spazi di scambio su questo tema durante il campo.

Per un'opposizione diversa e determinata al progetto Cigéo, incontriamoci dal 20 al 23 agosto vicino a Bure o dal 16 agosto sul campo di Rayonnantes per prepararci collettivamente!

[...Risorse complementari in francese non pubblicate qui...]

Su **bureburebure.info/category/italian** puoi trovare altri tipi di risorse: testi (opuscoli), podcast audio e video (con sottotitoli in italiano).

Se vuoi tradurre in italiano articoli del sito, opuscoli, sottotitoli di film, scriva a **traductions-bureburebure@riseup.net** ! :)

Abbasso il nucleare, abbasso le frontiere!